

Newsletter n.2

- 1. "SERVIZI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA FEMMINILE" – LAZIO MERIDIONALE: SI CONCLUDE LA PRIMA FASE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL POGEF**
- 2. LAZIO MERIDIONALE: A SETTEMBRE APERTURA DEI CEIFF DI FROSINONE LATINA E CASSINO**
- 3. ATTIVITA' BANCARIA A LATINA E FROSINONE: IL SISTEMA DEL CREDITO NEL TERRITORIO DEL LAZIO MERIDIONALE**
- 4. BEST PRACTICES: I CASI DI FRANCIA SPAGNA E FINLANDIA E IL CASO ITALIANO DEL PIEMONTE**
- 5. PRIORITA' ALLE MICRO IMPRESE FEMMINILI : LE CONCLUSIONI DELL'ANALISI DI CONTESTO**

1. "SERVIZI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA FEMMINILE"- LAZIO MERIDIONALE: SI CONCLUDE LA PRIMA FASE DEL PERCORSO FORMATIVO DEI POGEF

Si è ormai conclusa la prima fase (formazione in aula) del percorso formativo per gli aspiranti Pogef, (Progettista delle Opportunità di Genere in ambito Finanziario) avviato il 19 giugno scorso a Frosinone nell'ambito del progetto **"Servizi Integrati per lo sviluppo dell'economia femminile"**, promosso dalla Direzione Regionale Istruzione Formazione e Diritto allo Studio della Regione Lazio e da BIC Lazio, con risorse a valere sul POR Lazio Ob. 3 2000-2006, Asse E, Misura 1 del FSE, e attuato, nel Lazio meridionale, dall'ATI costituita da Europrogetti & Finanza S.p.A., Artigiancredito del Lazio Scarl e Istituto G. Meschini S.r.l.

Il corso in aula, della durata di 170 ore, si è articolato in lezioni frontali - tenute da Docenti universitari e professionisti di comprovata esperienza - e lavori di gruppo coordinati dagli stessi docenti, ed ha riguardato un'ampia fascia di tematiche, suddivise nei seguenti nove moduli formativi:

- o Unità 1 – introduzione al corso – il quadro di riferimento
- o Unità 2 – l'universo bancario e il sistema creditizio/1
- o Unità 3 – il credito – le banche e i confidi
- o Unità 4 – territorio, mappatura delle competenze, networking e gli attori istituzionali

- o Unità 5 – territorio, repertorio delle misure locali, regionali, nazionali e comunitarie
- o Unità 6 – strumenti per l'assistenza e potenziamento alle imprese e PMI al femminile
- o Unità 7 – dall'idea imprenditoriale al business plan – PMI imprenditoria al femminile
- o Unità 8 – competenze trasversali/1: comunicazione e organizzazione
- o Unità 9 – competenze trasversali/2: progettazione e pianificazione complessa

I contenuti, la durata e le modalità di svolgimento dei singoli moduli, sono disponibili sul portale dedicato al progetto www.economiafemminile.net, nella sezione Sud Lazio.

La sezione del portale - direttamente gestita dall'ATI Europrogetti & Finanza, Artigiancredito del Lazio, Istituto G. Meschini - quale soggetto attuatore dell'intervento nel Lazio meridionale - contiene numerose altre informazioni, costantemente aggiornate, sulle attività progettuali in corso.

2. "SERVIZI INTEGRATI"- LAZIO MERIDIONALE: A SETTEMBRE APERTURA DEI CEIFF DI FROSINONE LATINA E CASSINO

Continuerà a partire dai primi di settembre, fino a inizio novembre, con **la fase in Seminari**, la formazione del Pogef (Progettista delle Opportunità di Genere in ambito Finanziario) prevista dal progetto "Servizi integrati per l'imprenditoria femminile" promosso dalla Direzione Regionale Istruzione Formazione e Diritto allo Studio della Regione Lazio e da BIC Lazio, con risorse a valere sul POR Lazio Ob. 3 2000-2006, Asse E, Misura 1 del FSE.

Previsti, dunque, a partire fin dai primi giorni di settembre, 8/10 incontri bisettimanali con esperti nel settore del credito ed esponenti del mondo imprenditoriale (imprenditrici, associazioni, responsabili del credito di banche, direttori di Confidi, esperti in gestione di impresa e del credito) finalizzati a riscontrare quanto appreso in aula con la realtà e le necessità del territorio.

La fase in seminari, coinciderà con **l'avvio delle attività dei Centri per l'inclusione Finanziaria Femminile (CEIFF), di Frosinone, Latina e Cassino** presso i quali, i 15 Pogef selezionati al termine della fase in aula, svolgeranno il previsto periodo di stage ed erogheranno alle imprenditrici, aspiranti imprenditrici e lavoratrici autonome, i servizi specialistici per l'accesso al credito ed ai servizi finanziari.

L'attività dei CEIFF e il dettaglio dei servizi offerti verranno ampiamente divulgati attraverso eventi promozionali nei territori interessati, che si terranno nei mesi di settembre ed ottobre.

Le sedi dei tre CEIFF relativi all'area del Lazio Meridionale (3° lotto) saranno collocate in strutture già esistenti ed operanti in attività simili che si arricchiranno così dei nuovi servizi per l'inclusione finanziaria femminile. In particolare, i CEIFF saranno così ubicati:

Frosinone e Provincia

- CEIFF di Frosinone, presso l'Artigiancoop - via Mária n. 51, a servizio dei sistemi di Frosinone, Fiuggi e Colferro,
- CEIFF di Cassino, presso il Centro di assistenza allo sviluppo dell'imprenditorialità del Bic Lazio - Via Aldo Moro n. 199, per i sistemi di Cassino, Atina, Sora Formia;

Latina e Provincia

- CEIFF di Latina presso la sede delle Garanzie Artigiane - viale Nervi n. 258/L - a servizio dei sistemi locali di Latina, Velletri, Terracina, Fondi.

3. ATTIVITA' BANCARIA A FROSINONE E LATINA: IL SISTEMA DEL CREDITO NEL TERRITORIO DEL LAZIO MERIDIONALE

Dai dati sull'attività bancaria nelle province di Frosinone e Latina emersa dall'analisi di contesto realizzata nell'ambito dell'intervento "Servizi Integrati per lo sviluppo dell'economia femminile" attuata nel territorio del Lazio Meridionale, emerge che l'ammontare dei depositi della clientela localizzata nella provincia di **Frosinone** ha superato, nel 2006, i 3 miliardi di euro con un incremento, rispetto al 2001, del 27%.

Si è trattato di una crescita inferiore a quella media regionale che ha comportato un flessione dell'incidenza sul totale regionale dei depositi dal 3,5% al 3,1%.

Per la provincia di **Latina** la massa dei depositi riferibili alla clientela locale ha raggiunto nel 2006 i 4,2 miliardi di euro e, essendosi incrementata tra il 2001 e il 2006 in misura identica (+45,9%) alla media laziale, presenta un'incidenza sul totale regionale invariata rispetto al 2001 (4,2%).

Sul fronte degli impieghi si riscontra invece una dinamica incrementale più sostenuta rispetto alla media regionale (+22,2%) sia per la provincia di Latina (+41,0%) sia soprattutto, per quella di Frosinone (+55,1%).

Altro dato distintivo è l'incidenza delle Banche maggiori rispetto all'offerta creditizia che sia a Latina che a Frosinone appare notevolmente maggiore a quella della media regionale e al dato medio nazionale.

E tuttavia è il ruolo delle Banche "piccole e minori" ad apparire in netto rafforzamento sia a livello locale (in particolare nella provincia di Latina) sia a livello regionale e nazionale.

Infine, ulteriore dato rilevante: nella provincia di Frosinone il fenomeno delle sofferenze bancarie appare particolarmente critico sia in valore assoluto che come tendenza evolutiva. Per la provincia di Latina i dati appaiono decisamente più confortanti anche se il fenomeno delle sofferenze risulta comunque largamente diffuso.

I risultati di tale analisi, che verranno presentati in un workshop previsto per il mese di settembre, costituiscono la base conoscitiva indispensabile alla stipula di successivi accordi con il settore del credito locale finalizzati all'ampliamento dell'accesso al credito delle imprese femminili locali.

4. LE BEST PRACTICES DI FRANCIA SPAGNA E FINLANDIA E IL CASO ITALIANO DEL PIEMONTE

Le Best Practices per il sostegno all'imprenditoria femminile, osservate e sintetizzate nell'analisi di contesto presentata dall'ATI costituita da Europrogetti & Finanza S.p.A., Artigiancredito del Lazio Scarl e Istituto G. Meschini S.r.l., rappresentano una ricchezza alla quale è necessario attingere per ampliare le proprie conoscenze e rendere quindi più efficaci gli strumenti a disposizione di Istituzioni pubbliche e strutture private.

L'analisi realizzata dall'ATI ha analizzato i casi di Francia, Spagna e Finlandia e quello italiano del Piemonte ed ha messo in luce l'efficacia di un connubio fra una significativa azione pubblica a favore delle imprese femminili e l'azione di affiancamento e di stimolo che questa può sollecitare alle forze di mercato.

Si è, inoltre, delineata una competenza delle Istituzioni finanziarie (Banche, società di venture capital/ società di garanzia) non replicabile dal settore pubblico. Al tempo stesso le banche riconoscono la rilevanza dell'intervento pubblico nel sostegno offerto a segmenti critici di Pmi (microimprese, start-up, early stage firm).

Nel **caso spagnolo** L'Istituto della Donna, Istituzione pubblica del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, fornisce una serie di servizi alle donne che oltre a promuovere l'uguaglianza di genere sostengono concretamente la partecipazione femminile nella vita economica con l'attivazione di corsi di formazione, attività

di informazione sui programmi esistenti, consulenze dirette tramite internet mirate a facilitare l'accesso alle agevolazioni esistenti. Il programma di Supporto all'imprenditoria femminile offre alle donne consulenze individualizzate e rappresenta un metodo efficace per diffondere la cultura imprenditoriale fra le donne.

Tra le regioni italiane va segnalato l'impegno del **Piemonte** per le iniziative di supporto all'imprenditoria femminile: la Regione ha, infatti, rivolto particolare attenzione al fenomeno imprenditoriale femminile garantendo non solo strumenti di incentivazione finanziaria, ma anche importanti servizi a supporto della cultura imprenditoriale. Con la collaborazione di Unioncamere Piemonte e dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile sono stati creati nuovi servizi di consulenza, informazione e formazione e migliorato quelli esistenti.

Il Piemonte ha istituito con Legge n. 12 del 18/05 04 un fondo di garanzia che risponde alla necessità di attivare un supporto più adatto alle piccole imprese, dimensione caratteristica di molte realtà imprenditoriali femminili, che hanno bisogno di strumenti meno burocratizzati in grado di far fronte velocemente alle loro necessità finanziarie.

Interessante anche il caso **francese** che per facilitare l'accesso al credito delle imprenditrici ha istituito il Fondo di Garanzia per la creazione, la ripresa e lo sviluppo di imprese su iniziativa delle donne, mentre la **Finlandia** ha creato un organismo intermediario: la Women's Enterprise Agency che offre gratuitamente formazione, consulenza ed informazione dal 1996 e il Programma speciale per il microcredito destinato all'imprenditoria femminile.

5. PRIORITA' ALLE MICROIMPRESE FEMMINILI: I RISULTATI DELL'ANALISI DI CONTESTO

L'intervento attuato dall'ATI costituita da Europrogetti & Finanza S.p.A., Artigiancredito del Lazio Scarl e Istituto G. Meschini S.r.l., "**Servizi Integrati per lo sviluppo dell'economia femminile**", promosso dalla Direzione Regionale Istruzione Formazione e Diritto allo Studio della Regione Lazio e da BIC Lazio, ha visto, nel Lazio Meridionale, la realizzazione di una corposa **analisi di contesto** che ha identificato in maniera approfondita i **referenti del settore del credito**, ha analizzato le caratteristiche e definito l'**utenza potenziale** per profilo e fabbisogni, esaminato le esperienze e le **strutture esistenti a supporto della creazione d'impresa**.

Tale studio, le cui conclusioni saranno divulgate in un workshop che si terrà nel mese di settembre, ha previsto, inoltre, uno **Studio di fattibilità per la definizione del profilo professionale del Pogef** e una **Raccolta delle Best Practices** in tema di orientamento e consulenza.

In particolare, per quanto riguarda la figura professionale del Pogef, centrale nell'intervento in questione, l'analisi di contesto realizzata nell'area del Lazio Meridionale, ha definito un ruolo professionale che, inserito nel territorio, risulta capace di favorire effettivamente relazioni tra imprenditrici, sistema bancario e territorio. Dall'analisi emerge, inoltre, un ulteriore elemento: a causa della scarsità di tempo dovranno essere privilegiate come primo target di riferimento le imprenditrici di microimprese completamente fuori dal circuito del credito, sia per limitare i casi di auto esclusione sia - come bene emerge dall'analisi - per limitare al massimo le esclusioni da parte del circuito del credito.

Dedicare una attenzione particolare a queste imprese permetterà, conclude lo studio, di centrare il focus del Bando nonostante i limiti derivanti dalla scarsità di tempo: le imprese di donne che pur nella neutralità di genere delle procedure rimangono fuori dai circuiti del credito subiscono, infatti, una discriminazione indiretta e di sistema difficili da scardinare senza interventi positivi.